



SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 **Nome del prodotto:** IP MAGELLA AL
- 1.2 **Impiego specifico del prodotto:** Olio intero per lavorazioni di taglio metalli.
- 1.3 **Identificazione del fornitore:** **api-anonima petroli italiana S.p.A.**
Corso d'Italia, 6 - 00198 Roma
Tel.06.84931 - FAX.06.8493758
TLX.610068-622268 - Tlg.APIOIL
www.apioil.com
P.IVA 0893861005
- 1.4 **Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:** sicurezza@apioil.com
- 1.5 **Telefono per emergenze:** CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO GEMELLI
Tel. 06.305.43.43

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 **Pericoli per la salute**
Il prodotto non presenta rischi specifici particolari nelle normali condizioni di utilizzo. Rispettare tuttavia, le regole generali di sicurezza e di igiene industriale.
- 2.2 **Effetti sull'ambiente**
Nessuno in particolare purché si rispettino le raccomandazioni del p.to 13 relative all'eliminazione e le prescrizioni regolamentari in vigore.
- 2.3 **Danni chimico-fisici**
Non presenta particolari rischi di incendio o di esplosione.
Durante la combustione, sviluppo di vapori pericolosi per la salute.
- 2.4 **Classificazione/Rischi specifici**
In accordo con i criteri di classificazione CE, il prodotto non è classificato come: "sostanza pericolosa"

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 **PREPARAZIONE - Descrizione chimica**
Etere di acidi grassi, stabilizzati in miscela. Cas n°: Riservato
- 3.2 **Componenti pericolosi**
Nessuno da dichiarare in accordo con i criteri fissati dalle Direttive comunitarie 67/548 CEE e 1999/45 CE.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **Inalazione**
Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto. In caso di malessere persistente, chiamare il medico.
- 4.2 **Ingestione**
Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. **NON PROVOCARE MAI IL VOMITO.** Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica previa somministrazione di un antischiuma siliconico (dimeticone).
- 4.3 **Contatto con la pelle**
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua corrente le parti colpite. Consultare il medico per l'eventuale persistere di arrossamenti o irritazioni.
Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.
- 4.4 **Contatto con gli occhi**
Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre bene aperte. Consultare comunque un oftalmologo.

5 MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **Mezzi di estinzione**
- 5.2 **Mezzi di estinzione consigliati**
Anidride carbonica (CO₂) - Schiuma - Polveri chimiche - Acqua nebulizzata.
- 5.3 **Mezzi di estinzione controindicati**
Acqua a getto pieno.
- 5.4 **Danni specifici**
Durante la combustione, sviluppo di vapori nocivi e fumi irritanti di ossidi di carbonio (CO+COx).

5.5 Interventi particolari

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al fuoco. Limitare e raccogliere l'acqua di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato.

5.6 Protezione individuale

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.
(Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI**6.1 Precauzioni individuali**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non fumare. Usare guanti, occhiali ed idonei indumenti protettivi durante la manipolazione. Non respirare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi nel suolo. In caso contrario avvisare subito le autorità competenti.

6.3 Pulizia/decontaminazione

Arginare le perdite con terra o sabbia. Raccogliere quindi con mezzi meccanici od assorbire con materiale inerte (sabbia o vermiculite). Stoccare quindi il residuo in idonei contenitori adeguatamente etichettati, ad uso riciclo o per successivo smaltimento in centri autorizzati, in conformità alle vigenti leggi locali. Lavare quindi le ultime tracce con abbondante acqua.

6.4 Eliminazione

Eliminare la soluzione acquosa contaminata in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**7.1 Manipolazione**

Misure tecniche: Predisporre di un bacino di contenimento. Assicurare una buona ventilazione.

Misure precauzionali: Evitare il contatto diretto con il prodotto. Manipolare con protezione adeguata (Vedi par.8)

Informazioni di utilizzo: Manipolare ed aprire i contenitori con cautela.

7.2 Stoccaggio

Misure tecniche: Non necessarie specifiche o particolari misure tecniche di stoccaggio. Prendere comunque tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto all'esterno in caso di rottura dei serbatoi o del sistema di travaso.

Condizioni di stoccaggio: Mantenere i contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato lontano da fiamme e fonti di calore. Conservare il prodotto negli imballi d'origine, ben chiusi quando non in uso. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

7.3 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Provvedimenti di natura tecnica**

Non sono necessari specifici o particolari interventi tecnici. Utilizzare comunque il prodotto in aree adeguatamente aerate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e dalla scheda tecnica. I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 04/12/92 n°475 e successive modifiche ed integrazioni.

8.2 Misure di protezione individuale

8.2.1 Protezione respiratoria: Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti al punto 8.5 e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es. maschera a carboni attivi)

8.2.2 Protezioni delle mani: Guanti di protezione in PVC. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 374.

8.2.3 Protezioni degli occhi: Occhiali di sicurezza. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 166.

8.2.4 Protezioni della pelle: Indumenti protettivi idonei. In caso di necessità fare riferimento alle norme: UNI-EN 465/466/467.

8.3 Misure di protezione collettiva: Predisporre nelle immediate vicinanze del posto di lavoro docce e fontane oculari.

8.4 Misure igieniche: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'utilizzo del prodotto.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati lavandosi con abbondante acqua.

8.5 Limiti di esposizione

Nessun valore limite specifico applicabile.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto a 20°C:	Liquido limpido
Colore:	Da incolore a debolmente colorato.
Odore:	Inodore
pH:	n.a. (insolubile in acqua)
Punto di congelamento:	≤ -3°C
Punto di ebollizione:	> 200°C
Punto di fiamma: (PM - CC)	≥ 130°C
Temp.di autoinfiammabilità:	n.d.
Limiti di esplosività:	n.a.
Tensione di vapore:	n.d.
Densità del vapore:	n.d.
Densità:	0,86 ca kg/dm ³ a 20°C
Viscosità:	10 ÷ 14 cSt. a 40°C
Solubilità:	Insolubile in acqua. Solubile nei solventi organici.

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Stabilità**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2 Reazioni pericolose**10.2.1 Condizioni da evitare**

Contatto con fonti di calore, stoccaggio in contenitori aperti (Vedi anche par.7.2)

10.2.2 Materiali da evitare

Ossidanti forti.

10.2.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio (CO+CO_x).

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Tossicità acuta**

-**Ingestione:** LD50 (orale ratto) >5000mg/kg

-**Contatto con la pelle:** LD50 (dermale ratto) >2000mg/kg

11.2 Effetti locali

-**Contatto con gli occhi:** Leggermente irritante per gli occhi.

-**Contatto con la pelle:** Leggermente irritante per la pelle.

-**Inalazione:** A forti concentrazioni, i vapori potrebbero causare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie.

-**Ingestione:** Può causare leggere irritazioni alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente.

11.3 Effetti specifici

Nessuno a ns. conoscenza.

11.4 Altre informazioni

Tutti i dati si intendono riferiti a prodotto chimicamente simile.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Mobilità - Destinazione finale del prodotto: Insolubile in acqua, tende a stratificare sull'acqua.

12.2 Persistenza/Biodegradabilità

Facilmente degradabile.

12.3 Ecotossicità**Effetti sull'ambiente acquatico**

Nessun dato specifico, ma per analogia, il prodotto non è considerato pericoloso per l'ambiente acquatico.

Utilizzare comunque il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.4 Altre informazioni

Tutti i dati si intendono riferiti a prodotti chimicamente simili, in accordo con le vigenti normative comunitarie e nazionali.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Trattamento rifiuti da prodotto**

-**Divieti:** Evitare di ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi di acqua e nella rete fognaria.

-**Distruzione/Eliminazione:** Inviare il rifiuto ad incenerimento o a distruzione presso centri autorizzati secondo le vigenti normative locali. Attenersi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli oli Usati) e nel D. Lgs. N.152 del 03/04/2006. Per maggiori informazioni sullo smaltimento, rivolgersi al: "**CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI**" - **Numero Verde: 800 863048**

13.2 Imballi contaminati

-**Decontaminazione/Lavaggio:** Lavare abbondantemente con acqua inviando la stessa a centri autorizzati di trattamento.

-**Distruzione/Eliminazione:** Rigenerare e riciclare gli imballi dopo decontaminazione, se possibile. In caso contrario distruggere l'imballo come rifiuto.

- 13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 12 01 19** (Prodotto tal quale) (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)
Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla loro composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.
- 13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04** (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Norme internazionali:**
-RID/ADR (Stradale): Non regolamentato
-IMDG/IMO (Marittimo): Non regolamentato
-Marine Pollutant: NO
-ICAO/IATA (Aereo): Non regolamentato
NOTA: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di redazione della scheda dati di sicurezza.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Etichettatura**
Norme CE: Etichettatura obbligatoria (autoclassificazione) di preparazioni pericolose: Non applicabile.
Classificazione/Simbolo: Nessuna classificazione richiesta.
Fraasi di rischio R: n.a.
Fraasi di prudenza S: n.a.

16 ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1 Testo completo delle fraasi R citate al punto 3.2 di questa scheda.**
Non applicabile.
Legenda: n.a. = Non applicabile; n.d. = Non determinato/Non disponibile.
- 16.2 Conformità**
Scheda dati di sicurezza conforme alla Direttiva 2001/58 CE ed alla Direttiva 1999/45 CE.
I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.
- 16.3 Osservazioni**
Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quello indicato nella scheda al punto 1.2, se utilizzati per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.
- 16.4 Responsabilità**
Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api-anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.
- 16.5 Finalità**
Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato al punto 1.1 e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.
Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce.
La scheda di sicurezza non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività.
L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non pericoloso di cui è l'unico responsabile.
Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.
Prima emissione.
La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).
- 16.6 Data di compilazione/Data di revisione**
Nome del prodotto: **IP MAGELLA AL**
Data di compilazione: 22/07/2008
Data di revisione:
Revisione n°